

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia a sua conoscenza che, in oblio delle disposizioni tassative contenute nelle circolari ministeriali 525 al numero 30, e 573 al n. 12, lettera a), accapo 3° (circolari disciplinanti il disposto di decreto luogotenenziale) vengono ogni giorno chiamati a nuova visita tubercolosi riformati dopo il 31 dicembre 1912 e prima dell'11 agosto 1917; e s'egli non creda possibile e necessario pubblicare disposizioni chiare e manifeste, che — richiamando all'osservanza della legge — risparmino ai cittadini spese e vessazioni, ed ai pubblici servizi ingombro e discreditato.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se i Comandi di deposito, di divisione e di Corpo di armata, non trasmettendo al Ministero le domande di ufficiali e soldati ottemperano a degli ordini superiori, o se viceversa tale trattamento fatto alle domande istesse non sia assolutamente arbitrario e non autorizzato da alcuna disposizione.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere come sia giustificato il fatto per il quale non è consentito alle famiglie comunicare con i congiunti prigionieri in Germania mentre le comunicazioni sono permesse per i prigionieri che si trovano internati in Austria.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se intendano prendere provvedimenti intesi a rimediare alla ingiusta e, comunque, inopportuna disposizione che vieta agli ufficiali inferiori di usufruire delle seconde classi dei treni direttissimi.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per conoscere quali comunicazioni possa fare sui motivi per i quali, mentre si assumevano tanti avventizi, non si sono accolte le domande di numerosi pensionati, ancor validi, e volenterosi di prestar servizio, in qualunque forma, durante la guerra.

« Ruini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e dei consumi, per sapere in base a quali autorizzazioni si è in alcune provincie ordinato il censimento e la requisizione delle castagne, e non si è lasciata la quantità sufficiente alle popolazioni montanare, sprovviste di altri alimenti;

se creda opportuna la stridente sperequazione fra tali provincie ed altre, pur produttrici di castagne, nelle quali il provvedimento non fu adottato;

se, prima di dar disposizioni per una requisizione che in ogni modo dovrà essere generale, con equo contingentamento per tutte le provincie in relazione anche alla disponibilità di altri cibi, non è il caso di ben considerare se il provvedimento d'imperio non produrrà invece danni, ed intralci, e diminuzione del prodotto nei mercati di consumo.

« Ruini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Commissario generale degli approvvigionamenti e consumi per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde ai comuni minori ed ai comuni rurali sia assicurata una più equa parte nella distribuzione dei generi alimentari di prima necessità, mentre attualmente le assegnazioni ai medesimi risultano in pratica quasi costantemente inferiori, pur trovando ivi, ed ivi soltanto, rigorosa applicazione le discipline per la limitazione dei consumi.

« Storoni, Amici Venceslao, Sipari Fornari, Peano, Solidati-Tiburzi, Ruini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria commercio e lavoro, per sapere se non intendano subito provvedere ad apprestare mezzi di trasporto ed agevolazioni al libero commercio delle arance per soddisfare alle numerose richieste che dalla Francia e dall'Inghilterra arrivano da privati a commercianti nostri; considerato che i frutti sono in piena maturazione, che ogni ritardo è causa di irreparabili, gravissimi danni e che le richieste del Governo non coprono la ingente quantità di aranci che cercano compratori.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle armi e munizioni, per sapere se non credano provve-